

Settimana FOTOGRAFICO



EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

ANNO III - N. 1
GENNAIO-FEBBRAIO 1989

Periodico di Arte Fotografica, Cultura e Sport
ORGANO UFFICIALE DELL'U.I.F.

Spedizione in Abb. Post.
Gr. III/70%

Editoriale

Eccoci arrivati al terzo anno di vita di questo nostro periodico. La sua continuità, ora come allora, al momento del varo, resta, se volete concedercele, un apprezzabile atto di coraggio del volontariato giornalistico che ci anima nel settore, dato il crescendo degli alti costi di stampa, insostenibili senza un adeguato supporto strutturale.

Il lettore, probabilmente, non sa che dietro la facciata non c'è una casa editrice nè, tantomeno, un editore, come tale, con un pò di buona volontà, si potrebbe identificare l'intero suo staff redazionale il quale è stato inizialmente disposto ad autotassarsi, in parte si replica ancora in nome della fotoamatorialità; ma fino a quando?

Resta il fatto che la testata, essendo fuori commercio, non potendo quindi contrarre abbonamenti, ha qualche difficoltà per tirare avanti, dibattuta con impaccio, al limite del «black out». Si fa per dire!!!

Queste colonne che gran parte dei lettori dicono e sostengono di apprezzare moltissimo per gli atti che espone sulla realtà amatoriale, di percezione, rivelazione, comprensione, spazi che sono di tutti, aperti e articolati con criterio di sana giustizia distributiva dei valori con i quali si esprime, in tecnica ed estetica, sia il Nord, il Centro o il Sud Italia; scritti da amatori per altri amatori, con semplicità, senza fronzoli, senza riserve, con trasparente dialettica di comunicazione. Senza offesa per nessuno, oggi come oggi, il G. F. si può basare solo ed unicamente sul sostegno dell'Unione Italiana Fotoamatori (U.I.F.) di cui ha assunto veste ufficiale.

Terza definitiva sigla che ha fuso due dizioni precedenti, in tale realtà, che facciamo nostra, in tutto e per tutto, sia pure distinta e separata tra ricreativa e culturale, tra informazione e reportage, si fonda la struttura editoriale. Sosteneteci!!! Tanto vi dovevamo enunciare mentre andiamo in macchina con questo primo numero del 1989.

Buon Anno!!!

La Redazione G.F.

LE DONNE DIETRO IL MIRINO

Siamo abituati ad averle dalla più tenera età, fino all'infanzia, soggetti di mille fotografie affettive. I click si sommano quando le scopriamo essere divenute donne, piene di grazia e di fascino; se poi intravediamo aggiunte le classiche misure sexy, con volumi e circonferenze che doppiamo "l'appeil", si ambiscono come modelle. E in questa funzione il quoziente sale vertiginosamente dato che al mare, ai monti, sono le controfigure ideali per l'ambientazione del paesaggio.

Sembra un controsenso, ma le preferiamo per vivacizzare una comune barca o un cespuglio pur sapendo che quella porzione di spazio è connaturata al solito pescatore o contadino, riteniamo altresì di migliore effetto, più appariscente, collocarle in un qualsiasi angolo recondito della città, per farlo meno spoglio e impreziosirlo. Secondo un collaudato estro non c'è niente di meglio: l'equivalente di uno studio di posa in esterni.

Tutto ciò è normale, "L'universo delle Donne" propone, nel suo essere, due piattaforme, di avvenenza e di attrazione maliarda, che ben si associano con l'Arte che ci ispira.

La rivoluzione si manifesta nel contrario, quando cioè Esse, da soggetti passivi di espressione, si rendono protagoniste collocandosi dietro il mirino della fotocamera, anziché nell'area di prospettiva. I valori, allora, si ribaltano, può succedere, per esempio che la traguardazione sia diretta verso persona non di sesso uguale, ma diverso: il maschio, magari nerboruto culturista.

Valutando il concetto fondamentale che, anatomicamente e psicologicamente, ritiene le donne creature più adatte per posare che per captare la scena, diventano controfigure retoriche di una equazione viziata nella forma e nella sostanza. Eccole, nondimeno, che ci emulano fornendo per immagini messaggi di vita, Loro che sono, per altri versi e sotto altri aspetti, la vita stessa del genere umano.

Quante stanno dietro il mirino della fotocamera poco importa, ciò che conta, in definitiva, è che tale entità riesca, per modesta che sia, a creare, al femminile, una particolare coscienza fotografica. Mi sembra di poterne delineare la personalità fra una folta schiera di fotoamatrici evolute. Qualche nome non guasta, anzi è quasi d'obbligo: Wanda Tucci Caselli di Milano, Paola Gandolfi di Modena, Bruna Bagli di Riccione (FO), Rosangela Betti di Rimini (FO), Franca Del Turco di Firenze, Daniela Grossi di Roma, Laura Marella di Pescara, Ida Guarracino di Napoli e così via; dal nord al sud Italia sussiste una scala di notorietà quasi decrescente, sulla quale non è proprio il caso di entrare in merito.

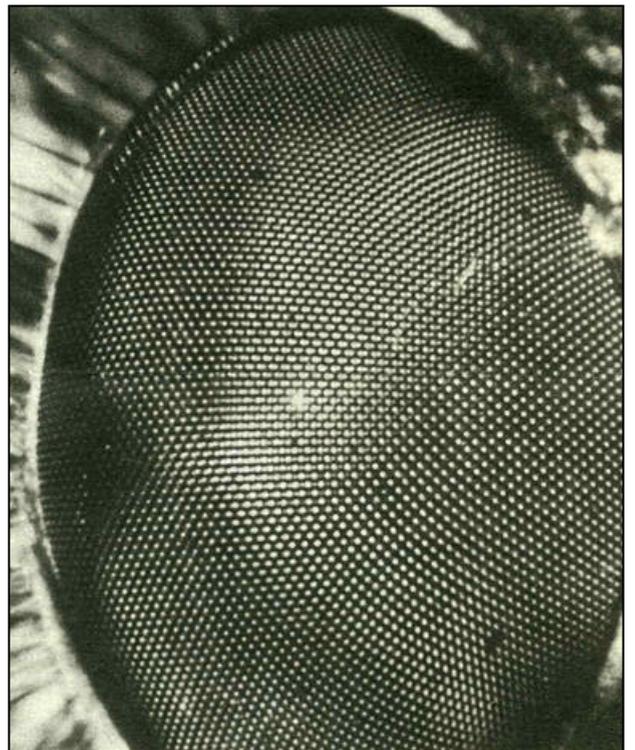
Sparsa lungo la penisola, forse meno in vista, ma sicuramente altrettanto impegnate, ve ne sono parecchie altre, per citarne occorrerebbe uno sforzo mnemonico: ci rinuncio.

Circoscrivendo il fenomeno nell'ambito del Sodalizio di cui faccio parte mi sovengono due nominativi superpremiati, Ornella

(continua in 2ª pagina)

Una foto alla ribalta

di ENZO CORVINO - FANO (PS)



Occhio di mosca in rapporto macro 15:1. Tutti i puntini dentro sono altri piccoli occhi detti ommatidi. Foto realizzata con soffietto massimo allungamento, duplicatore focale, set di 3 prolunghe, obiettivo 35 mm. capovolto diaframmato a tutta apertura, esposizione con 2 flash N.G. 26 installati su fotocamera Nikon F. 3 Pellicola Ektachrome 64

1° Concorso Fotografico Internazionale 3ª Rassegna del Video Film Amatoriale "Città di Siracusa"

Con il Patrocinio del Comune e della Provincia di Siracusa, della Regione Siciliana, dell'Associazione Siracusani nel Mondo, dell'Associazione Nazionale "Lira", del Museo del Cinema, del "Gazzettino Fotografico", si sono date le prestigiose premesse del successo della manifestazione articolata con la super organizzazione della Presidenza dell'Unione Italiana Fotoamatori. Le cifre statistiche parlano chiaro: 1.130 opere, di cui nel tema libero 760 le altre nei due temi obbligati.

Per un totale di 330 Diacobri; 491 stampe colore; 291 stampe b/n; 18 cine video. Partecipanti Autori di Francia, Belgio, USA, Cina, Italia. Fra gli italiani si sono distinti: Pelella Alfonso di Napoli Mangioi Santo di Catania Genovese Pietro di Siracusa Marocchi Giovanni di Chieti Pluchino Alfonso di Catania Mancuso Antonio di Cellara (CS) Di Guardo Cosimo di Catania Beretta Angelo di Milano Ingallina Eugenio di Siracusa Corvino Enzo di Fano (PS) Mandolesi

Rolf di Bolzano.

Il registro dei visitatori della nostra reca oltre mille firme, con un'affluenza presumibile ben maggiore.

Sponsor: Enichem Cosame Central Photo

Stampa e TV locali hanno fatto ripetute menzioni d'onore alla manifestazione, stigmatizzando il coinvolgimento artistico e culturale dell'opinione pubblica, noi, in quanto portavoce di settore, ve ne segnaliamo gli esiti.

Paolo Di Pietro